



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

L'IMPEGNO DEL SILP CGIL PER IL PROGETTO DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA

Nella mattinata odierna si tenuto un incontro tecnico tra il SILP CGIL e una delegazione dell'Amministrazione, composta da rappresentanti della Direzione Centrale di Sanità e dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali, sul delicato tema della sorveglianza sanitaria. L'iniziativa, promossa a seguito delle nostre fondate rivendicazioni, è stata la prima di tre appuntamenti nel corso dei quali saranno approfonditi i temi dell'**idoneità al servizio**, della **causa di servizio** e della **sorveglianza sanitaria** in relazione al D.L.vo 81/08. A gennaio scorso, il Capo della Polizia aveva firmato il decreto 2017 successivamente sospeso, con ulteriori provvedimenti, sulla scorta delle nostre osservazioni.

La nostra posizione resta critica, alla luce del fatto che il recente progetto di sorveglianza sanitaria risulta privo di risorse e investimenti dell'Amministrazione relativamente alle modalità effettive di verifica e promozione della salute delle lavoratrici e dei lavoratori di polizia.

Nel primo dei tre incontri tecnici è stato approfondito il tema dell'idoneità al servizio come uno dei contenuti del progetto che costituisce una vera rivoluzione e rischia di aprire scenari vertenziali importanti. Dal canto nostro abbiamo ribadito la nostra posizione, la quale è sempre stata indirizzata alla tutela della sicurezza e della promozione della salute delle lavoratrici e dei lavoratori di polizia, dimostrata dal grande impegno della nostra Organizzazione, del contributo del nostro Dipartimento Nazionale per la Sicurezza sul Lavoro, di ogni struttura territoriale e di ogni nostro Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, che non può essere disgiunta dalla preoccupazione per le potenziali conseguenze che potrebbe avere un progetto di sorveglianza sanitaria privo di necessari presupposti e corrispondenze normative, di garanzie per il lavoratore e, soprattutto, non condiviso con le rappresentanze delle lavoratrici e dei lavoratori.

Il tema della sorveglianza sanitaria è una vera e propria sfida alla complessità di una professione che richiede importanti investimenti sotto il profilo della prevenzione, che ha una rilevante valenza sociale e che ancora oggi è priva delle effettive garanzie a causa della persistenza di deroghe alla normativa, di riserve e anche di inadempienze, se si considera l'obbligatoria valutazione del rischio stress lavoro-correlato, la quale ancora oggi non è stata effettuata in gran parte degli Uffici e Reparti.

Abbiamo preteso di conoscere i contenuti, le risorse e le garanzie che l'Amministrazione vorrà impegnare in favore delle poliziotte e dei poliziotti, la cui età media è sempre più prossima ai 50 anni, calendarizzando un ulteriore specifico incontro, oltre ai tre già programmati.

Solo quando avremo esaminato gli impegni che la controparte vorrà intraprendere in favore delle lavoratrici e dei lavoratori, potremo articolare la nostra posizione in merito, la quale sarà orientata ad ottenere le massime garanzie per le lavoratrici e per i lavoratori.

Roma, 16 marzo 2017.

LA SEGRETERIA NAZIONALE